



Aveva vinto 5 milioni con un Gratta e Vinci, ora Ã in carcere per stalking

Descrizione

(Adnkronos) â?? Quattro anni fa la sua storia aveva conquistato le cronache nazionali come simbolo di un colpo di fortuna destinato a cambiare una vita. Un biglietto del â??Maxi Miliardarioâ??. acquistato in una tabaccheria del territorio, gli aveva fruttato una vincita da 5 milioni di euro, trasformandolo in poche ore in uno degli uomini piÃ¹ fortunati dâ??Italia. Oggi, perÃ², il nome del cinquantenne residente a San Giustino, frazione di Sansepolcro (Arezzo), torna al centro dellâ??attenzione per una vicenda giudiziaria ben diversa. Nei giorni scorsi lâ??uomo Ã stato arrestato dai carabinieri con lâ??accusa di atti persecutori nei confronti di una giovane donna di Sansepolcro, sua ex compagna.

Secondo quanto emerso dalle indagini, come racconta la cronaca locale della â??Nazioneâ??. il cinquantenne era giÃ sottoposto a misure cautelari disposte dallâ??autoritÃ giudiziaria e monitorato attraverso un braccialetto elettronico, strumento adottato per controllarne gli spostamenti e garantire la tutela della donna. Gli investigatori ritengono tuttavia che i comportamenti contestati siano proseguiti nonostante le restrizioni imposte. Per questo motivo Ã scattato lâ??arresto e il successivo trasferimento nel carcere di Capanne, a Perugia. Nella giornata di oggi Ã prevista lâ??udienza di convalida davanti al giudice per le indagini preliminari, che dovrÃ valutare la posizione dellâ??indagato e decidere sullâ??eventuale conferma delle misure cautelari.

La vicenda ha suscitato particolare interesse nelle comunitÃ dellâ??Altotevere e della Valtiberina, soprattutto per il forte contrasto tra lâ??immagine pubblica dellâ??uomo, legata alla storica vincita milionaria, e lâ??attuale situazione giudiziaria. Dopo quel colpo di fortuna, in molti avevano immaginato per lui un futuro sereno e privo di difficoltÃ economiche. Oggi, invece, il suo nome torna sulle pagine di cronaca per motivi profondamente diversi. Al centro dellâ??inchiesta resta soprattutto la tutela della presunta vittima. Gli elementi raccolti dagli investigatori avrebbero infatti delineato un quadro ritenuto sufficientemente grave da giustificare prima lâ??applicazione del braccialetto elettronico e successivamente lâ??arresto. SarÃ ora lâ??autoritÃ giudiziaria a fare piena luce sui fatti contestati e ad accertare eventuali responsabilitÃ .

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 9, 2026

Autore

redazione

default watermark